



## Brevi

EURO/DOLLARO 1.3292

FTSEMIB  
16653  
-0,09

ALLSHARE  
17625  
+0,02

### BANKITALIA 70 mld in più per le banche

L'estensione dei criteri di idoneità per i prestiti a garanzia Bce, il cosiddetto collaterale, avrà un impatto per le banche italiane di circa 70 miliardi in più. È la stima fornita dal direttore generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni, a margine dell'incontro con la stampa estera. «Calcoliamo circa 70 miliardi aggiuntivi», ha detto.

### MONTE PASCHI DI SIENA Delfini in cda al posto del dimissionario Caltagirone

Il consiglio di amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena, presieduto da Giuseppe Mussari, ha deliberato nella seduta di ieri la cooptazione di Mario Delfini all'interno del board. Un ingresso, come spiega la nota diffusa da Rocca Salimbeni, reso necessario dalle dimissioni dal consiglio rassegnate da Francesco Gaetano Caltagirone.

### APPLE Possibile l'arrivo dell'ipad 3 all'inizio di marzo

«Apple svelerà a marzo la nuova versione dell'iPad». A sostenerlo è un blog del Wall Street Journal secondo il quale l'attesissimo iPad 3 farà il suo debutto in un evento ospitato dall'azienda californiana a San Francisco, nella prima settimana di marzo. Il prossimo iPad dovrebbe avere lo stesso aspetto, ma sarà in possesso di un chip più veloce e di un display più risoluto.

### BENETTON-GAVIO Ponzano esce dalla partita Impregilo

Il gruppo di Ponzano potrebbe uscire dalla partita Impregilo rinunciando alla prelazione sulla metà della quota dei Ligresti, che sono usciti accettando dai Gavio un prezzo di 3,65 euro per azione, e cedendo l'intero 33,33% di Igli ad Argo Finanziaria. In questo modo i Gavio diventerebbero socio unico della holding Igli.

→ **Il controllo** della casa automobilistica è passato a nuovi soci: forse cinesi

→ **Riserbo** sull'operazione, mentre è rinvio per la produzione della supercar

# De Tomaso, gli operai non si fidano Corteo a Torino contro la cessione

**Corteo a Torino dei 900 lavoratori della De Tomaso, l'azienda automobilistica nata dalla ex Pininfarina. La famiglia Rossignolo ha ceduto la maggioranza ad una misteriosa cordata. Rumors parlano di investitori cinesi.**

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO

In corteo si sono spostati ieri dal palazzo della Regione alla prefettura torinese: chiedono certezze i novecento lavoratori della De Tomaso, l'azienda sorta nel 2009 sulle ceneri dello stabilimento Pininfarina di Grugliasco, soprattutto dopo l'annuncio da parte della proprietà, la famiglia Rossignolo, dell'ingresso di nuovi soci nell'azionariato del gruppo.

I Rossignolo hanno ceduto il controllo della casa automobilistica torinese ad un gruppo di investitori che, secondo le ultime indiscrezioni, potrebbe essere cinese. Il nuovo socio sta definendo l'accordo in queste ore attraverso una banca e per questo sull'operazione resta il massimo riserbo. Il passaggio di mano, reso pubblico all'assemblea degli azionisti che mercoledì doveva licenziare il bilancio, in sé potrebbe non essere una cattiva notizia. Anche perché, sintetizza il segretario cittadino della Fiom Federico Bellono, «da tempo si era capito che senza una presenza forte dal punto di vista finanziario il progetto della famiglia Rossignolo non sarebbe decollato». Più scettiche Fim e Uilm, che parlano invece di «colpo di scena».

L'azienda ha fatto sapere che il

nuovo azionista è «costituito da un gruppo di investitori assolutamente convinti della validità del piano industriale», che prevede la produzione di macchine e SUV di alta gamma.

Rassicurazioni che però non sono bastate ai lavoratori, che secondo i piani iniziali avrebbero dovuto produrre la prima supercar made in Turin già a metà febbraio di quest'anno. E invece i quasi mille dipendenti, tra Grugliasco e Livorno, dovranno aspettare ancora. Anche per questo sono andati a manifestare davanti alla prefettura torinese, affinché la loro voce arrivi al

ministro Passera, che deve firmare il decreto di proroga della cassa integrazione straordinaria, già concessa due anni fa alla De Tomaso per il rilancio degli stabilimenti ex Pininfarina ed ex Delphi, in Toscana. Per la Regione Piemonte, invece, è intervenuta l'assessore al Lavoro, Claudia Porcietto, rimasta in contatto con l'azienda. «Non conosciamo né i contenuti dell'intesa né l'identità dell'investitore - ha commentato - A noi interessa che i termini dell'accordo siano resi noti in fretta». A premere su azienda e istituzioni è anche il Pd cittadino, con il vice presidente di Torino, Raffaele Bianco, e i deputati Antonio Boccuzzi e Stefano Esposito. I Democratici chiedono che si faccia «chiarezza su quanto sta avvenendo in queste ore e sulle prospettive occupazionali future».

I Rossignolo, del resto, per rilevare l'ex Pininfarina e lanciare la De Tomaso hanno ottenuto diversi fondi pubblici, calcolati dalla Regione in circa sei milioni per la formazione e sette per la ricerca e l'innovazione, oltre alla disponibilità dello stabilimento di proprietà regionale, per il cui affitto l'azienda risulta morosa.

«Abbiamo lavorato bene», si è difeso Gianluca Rossignolo, alla guida dell'azienda insieme al padre Gian Mario. «Spero che alla fine il progetto venga riconosciuto per la sua validità, visto che in un momento difficile siamo riusciti ad attrarre capitali». Sul fronte dell'occupazione, il manager ha ribadito: «Non ci sarà alcun impatto».

## IL CASO

### Dimissioni in bianco: l'impegno di Fini per le donne di «Snoq»

Una delegazione di «Se non ora quando» ha incontrato il presidente della Camera Gianfranco Fini. «Da oggi avviamo una serie di colloqui con le istituzioni sul tema della riforma elettorale per assicurare, qualunque sia il modello prescelto, adeguate garanzie per la rappresentanza femminile». Così Flavia Perina, Nicoletta Dentico, Annamaria Rivello, Cinzia Guido e Luisa Rizzitelli, componenti della delegazione che ha incontrato Gianfranco Fini. Fini ha garantito il suo impegno a sostegno di una riforma che tenga conto di questa imprescindibile esigenza. Nel colloquio si è discusso anche della legge contro le «dimissioni in bianco» da portare in Parlamento nel più breve tempo possibile.

#### COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Esito di gara - CIG 3230418144 - CUP E99D10000190004.  
Il 25.01.12 è stato aggiudicato, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto per la Fornitura, installazione e manutenzione del servizio di biciclette pubbliche in condivisione (bike sharing) nel Comune di Manerba. N. offerte ricevute: 3. Ammesse: 1. Aggudicatario: ditta Biciincittà srl, con sede in via Genova 2 10040 Rivalta (TO), che ha offerto un importo complessivo di € 348.650,00 oltre oneri fiscali. Ulteriori informazioni su [www.comune.manerbadelgarda.bs.it](http://www.comune.manerbadelgarda.bs.it).  
Il Responsabile del Procedimento geom. Giacomo Frigerio

#### COMUNE DI RICIGLIANO (SA)

Estratto bando di gara  
CIG 38992166D4  
È indetta gara, mediante procedura aperta, di Project Financing per la progettazione, adeguamento e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano sul territorio di Ricigliano. Durata concessione: Mesi 144. Importo complessivo investimento, comprensivo delle spese tecniche, amministrative ed imprevisti: € 160.000,00 di cui € 15.208,37 per IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 19.03.12 ore 12. Svolgimento gara: 22.03.12 ore 10. Documentazione su [www.comune.ricigliano.sa.it](http://www.comune.ricigliano.sa.it).  
Il responsabile ufficio tecnico servizio 4 per. agr. Vincenzo Giglio

#### ROMA CAPITALE Dipartimento Risorse Umane Avviso di proroga termini C.I.G. 3727942B0C

Si rende noto che è stato prorogato al 05/03/2012 ore 12 il termine ultimo per la presentazione delle offerte relative alla Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di gestione e manutenzione evolutiva della piattaforma di e.learning e del portale Marco Aurelio di Roma Capitale", spedito alla G.U.C.E. il 29.12.2011 e in pubblicazione alla GURI il 2.1.2012.  
Il Direttore: **Dott. Damiano Colaiacomo**